



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ *Zexippus Ware*

All'interno del Palazzo di Baldu e nei suoi crolli sono stati individuati frammenti di produzioni ceramiche pregiate eseguite in aree turco-islamiche<sup>1</sup>.

Uno dei manufatti più pregevoli utilizzato nella torre doveva essere probabilmente una scodella di *Zeuxippus Ware* (figg. 1-2)<sup>2</sup>, prodotta tra la fine del XII e il XIII secolo d.C. Durante le attività di scavo è stato reperito un frammento di orlo<sup>3</sup> che riporta una decorazione graffita con la stecca sia a creare un profondo solco poco al di sotto del bordo caratterizzato da una banda verde scuro, sia un motivo "a palmetta stilizzata dentro due cerchi concentrici"<sup>4</sup>.



**Fig. 1** - Luogosanto, Palazzo di Baldu: frammento di *Zeuxippus Ware* (superficie interna), (foto di Unicity S.p.A.).

---

<sup>1</sup> PINNA, CORDA a c.d.s.

<sup>2</sup> Questa classe ceramica fu identificata per la prima volta da Talbot Rice in occasione delle indagini archeologiche effettuate nell'Ippodromo di Costantinopoli, in un'area annessa alle Terme di *Zeuxippus*, da cui essa prende il nome (CASSON *et al.* 1928).

<sup>3</sup> PINNA, CORDA a c.d.s. p. 160.

<sup>4</sup> <http://classics.uc.edu/troy/grbpottery/html/byz-glazed.html>.



**Fig. 2** - Luogosanto, Palazzo di Baldu: frammento di *Zeuxippus Ware* (superficie esterna), (foto di Unicity S.p.A.).

Le caratteristiche dell'esemplare consentono di inserirlo nella classe II individuata da A. H. S. Megaw nel 1968: tale gruppo presenta una decorazione a bande di colore verde scuro ottenuta rimuovendo l'engobbio<sup>5</sup> bianco che ricopre la superficie interna del vaso. Al di sopra veniva stesa la vetrina<sup>6</sup> che assume solitamente un color crema, mentre in alcuni punti sono evidenti tonalità diverse<sup>7</sup>.

I luoghi di produzione di questa classe ceramica sono più precisamente individuabili nei centri dell'Egeo e della Grecia (fig. 3), nonostante il primo centro produttore fosse Costantinopoli e le aree circostanti.

---

<sup>5</sup> L'engobbio è un rivestimento di tipo argilloso costituito da una miscela di argilla e acqua in quantità variabili, steso sulla superficie del vaso prima della cottura. Una delle sue funzioni principali è quella di fornire al corpo ceramico un colore differente rispetto a quello dell'argilla utilizzata per modellarlo, ma in alcune classi ceramiche può presentare anche la stessa tonalità. Inoltre, soprattutto se utilizzato nella superficie interna, garantiva al manufatto proprietà impermeabilizzanti e antiaderenti.

<sup>6</sup> La vetrina è un rivestimento vetroso trasparente ottenuto dalla miscela di sostanze silicee applicato sul corpo ceramico, con funzioni impermeabilizzanti, decorative e protettive. Vetrifica durante la cottura del manufatto.

<sup>7</sup> CASSON *et al.* 1928, p. 34; MEGAW 1968, pp. 67-88.



**Fig. 3** - Grecia, Ilion: frammento (fronte e retro) di *Zeuxippus Ware* (da <http://classics.uc.edu/troy/grbpottery/html/byz-glazed.html>).

Questi esemplari raggiungevano la Sardegna sulle navi dei mercanti pisani o genovesi ma, allo stato attuale delle ricerche, la loro diffusione nell'Isola appare ancora molto rara (fig. 4)<sup>8</sup>.



**Fig. 4** - Geridu, villaggio medievale: frammento di scodella graffita *Zeuxippus Ware* (da MILANESE, BICCONI 2008, p. 136, fig. 7).

<sup>8</sup> Sono attestati frammenti di *Zeuxippus Ware* nei siti di Geridu (Sorso) e di Sant'Antioco di Bisarcio (Ozieri) entrambi ubicati nella Sardegna settentrionale (MILANESE, BICCONI 2008, p. 156; *Rassegna stampa* 2012).

La cronologia è stata determinata dai bacini ceramici utilizzati come decorazione nelle facciate di alcune chiese pisane, in particolare quelle di Santo Stefano *extra Moenia* e di San Michele degli Scalzi<sup>9</sup>. Proprio per l'elevato valore e raffinatezza di tale ceramica, la sua presenza all'interno del Palazzo di Baldu definisce lo *status* sociale di coloro i quali soggiornavano per brevi o lunghi periodi nella torre.

---

<sup>9</sup> BERTI, TONGIORGI 1981, pp. 275-276; MILELLA 1989, p. 547.

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

## ■ Abbreviazioni bibliografiche

- Albisola XL*                      *Atti del XL Convegno internazionale della ceramica: Italia, medio ed estremo oriente: commerci, trasferimenti di tecnologie e influenze decorative tra basso medioevo ed età moderna (Savona-Albisola Marina, 11-12 maggio 2007), Firenze 2008.*
- BERTI,    TONGIORGI    G. BERTI, L. TONGIORGI, *I bacini ceramici medievali delle chiese di Pisa*, Roma 1981.
- CASSON *et al.*1928    S. CASSON, T. RICE, G. F. HUDSON, A. H. M. JONES, *Preliminary Report upon the excavation carried out in the Hippodrome of Constantinople in 1927 on behalf of the British Academy*, Oxford 1928.
- MEGAW 1968                      A. H. S. MEGAW, *Zeuxippus Ware*, in *ABSA*, 63, 1968, pp. 67-68.
- MILANESE, BICCONE    M. MILANESE, L. BICCONE, *Le ceramiche dal Mediterraneo orientale in Sardegna*, in *Albisola XL*, pp. 129-136.
- MILELLA 1989                      M. MILELLA, *Ceramica e vie di comunicazione nell'Italia bizantina*, in *MEFRM*, T. 101, n. 2. 1989. pp. 533-557.
- PINNA,    CORDA    a    F. PINNA, D. CORDA, *Scambi e circuiti commerciali nella Sardegna medievale: dati archeologici dal Palazzo di Baldu (Luogosanto, Olbia-Tempio)*, in *B.S.S.H.N.C.*, 2014, pp. 748-749.
- Rassegna stampa*                      *Logudoro. Prima campagna archeologica nel villaggio abbandonato di Bisarcio*, in *Unione Sarda*, 4 ottobre 2012.
- 2012

## ■ Periodici e riviste

- ABSA** *The Annual of British School at Athens*, Athens-London, I, 1894 e ss.
- B.S.S.H.N.C** *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse*, Bastia, I, 1881 e ss.
- MEFRM** *Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge*, Rome-Paris, I, 1989 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a